RiconoScienza

SCIENZA RACCONTATA DA CHI LA VIVE

RiconoScienza ad Assisi: Mauro Ferrari e Piero Sidoti tra scienza, musica e lo sguardo di Francesco sul creato

Il 4 novembre al Teatro Lyrick, nell'anno dell'ottocentenario della morte di san Francesco, uno spettacolo che unisce ricerca scientifica, canzoni originali e teatro. Una nuova versione dedicata al dialogo tra conoscenza, meraviglia e cura della vita.

RiconoScienza è stato prodotto grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso PromoTurismoFVG, che ha creduto nel progetto e ne ha accompagnato la crescita e la diffusione.

La Regione Umbria, insieme al Comune di Assisi, nell'ambito delle iniziative per l'ottocentenario della morte di san Francesco, organizza per mercoledì 4 novembre 2026, alle ore 21, una replica di **RiconoScienza al Teatro Lyrick di Assisi**. Alla serata sarà invitata a partecipare la Regione Friuli Venezia Giulia, con la presenza di un suo rappresentante.

L'appuntamento porterà nella città di Francesco lo spettacolo ideato, scritto e interpretato da Mauro Ferrari e Piero Sidoti.

Due protagonisti, due modi complementari di vivere la scienza

RiconoScienza nasce dall'incontro tra due personalità che vivono la scienza attraverso esperienze differenti e complementari: **Mauro Ferrari**, scienziato di fama mondiale e pioniere della nanomedicina, e **Piero Sidoti**, cantautore vincitore della Targa Tenco, attore e docente di matematica e scienze.

Ferrari porta sul palco l'esperienza di chi contribuisce ad allargare gli orizzonti della conoscenza attraverso la ricerca. Sidoti unisce la scrittura musicale e teatrale al lavoro di chi rende la scienza accessibile alle nuove generazioni. Dal loro dialogo nasce uno spettacolo nel quale ricerca, canzoni e racconto si intrecciano, restituendo la dimensione umana della conoscenza: le intuizioni, le difficoltà, gli imprevisti, la speranza e la responsabilità verso gli altri.

Da anni Sidoti sviluppa nella scuola un metodo di insegnamento della scienza attraverso il teatro, il **Learning by Acting**: imparare attraverso l'azione scenica. Gli studenti esplorano concetti e fenomeni costruendo storie, interpretando situazioni e diventando protagonisti della scoperta. Questa esperienza educativa alimenta anche RiconoScienza, dove la musica e il teatro permettono di avvicinare il pubblico a domande complesse attraverso l'emozione, l'ironia e la partecipazione.

Ferrari racconta invece la ricerca dall'interno, attraverso le sfide della nanomedicina, gli studi contro il cancro metastatico e le esperienze scientifiche nello spazio. Le canzoni originali di Sidoti danno voce ai temi affrontati, esplorandone le implicazioni umane e trasformandoli in materia poetica e musicale.

La nuova versione: il Cantico delle Creature incontra la scienza contemporanea

Per la serata di Assisi, RiconoScienza si presenterà in una veste rinnovata, con momenti e collegamenti dedicati alla figura di san Francesco. Il suo sguardo sul creato, fondato sulla meraviglia, sulla fraternità e sulla cura, entrerà in dialogo con le domande della scienza contemporanea.

Il sole, l'acqua, la terra e le creature, chiamati fratelli e sorelle nel Cantico, offriranno lo spunto per riflettere sul rapporto tra l'essere umano e la natura. Lo spettacolo esplorerà il legame tra lo stupore che invita a contemplare il mondo e la curiosità che spinge a conoscerlo

e a indagarlo: un incontro tra sensibilità francescana, ricerca scientifica e responsabilità verso la vita.

Un percorso attraverso importanti palcoscenici

La tappa di Assisi prosegue un percorso che ha già portato RiconoScienza al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, al Politeama Rossetti di Trieste, al Teatro Litta di Milano e al Teatro Cucinelli di Solomeo, incontrando grande apprezzamento e partecipazione. Dopo questi importanti palcoscenici, l'invito nell'anno dell'ottocentenario francescano rappresenta un ulteriore riconoscimento del valore artistico, culturale ed educativo del progetto.

Accanto a Mauro Ferrari e Piero Sidoti, **cinque musicisti d'eccezione** daranno forza ed energia alla dimensione musicale dello spettacolo. È prevista inoltre la presenza di un ospite a sorpresa.

RiconoScienza offre al pubblico un'esperienza nella quale divertirsi, emozionarsi e scoprire: la ricerca diventa racconto, la conoscenza diventa canzone e il teatro diventa un luogo dove condividere domande sul mondo e sul nostro modo di abitarlo.

Il messaggio di san Francesco come fonte di ispirazione

La serata di Assisi sarà anche un'occasione per riconoscere nel messaggio di san Francesco una fonte di ispirazione per il lavoro di Mauro Ferrari e Piero Sidoti. L'attenzione agli ultimi, la meraviglia davanti al creato e il richiamo all'essenziale offrono un orizzonte al quale guardare, ciascuno nel proprio ambito e con i propri limiti.

Per **Ferrari**, questo richiamo incontra il desiderio di mettere la ricerca al servizio delle persone, soprattutto di chi vive la sofferenza della malattia. Il lavoro nell'infinitamente piccolo della nanomedicina è sostenuto dalla speranza di contribuire a cure sempre più efficaci e accessibili. La sensibilità francescana invita a tenere sempre presente il senso umano di questo impegno: dietro ogni ricerca ci sono vite, bisogni e persone.

Per **Sidoti**, l'ispirazione si ritrova nel tentativo di rendere la conoscenza accessibile attraverso la musica, il teatro e l'insegnamento. Il Cantico delle Creature ricorda quanto un linguaggio semplice possa custodire pensieri profondi e raggiungere tutti. Nel suo lavoro con gli studenti e nelle sue canzoni, Sidoti cerca di dare spazio alla curiosità, alle fragilità delle persone e alle piccole cose quotidiane, affidando anche all'ironia la possibilità di ritrovare uno sguardo più aperto e partecipe.

Con RiconoScienza, Ferrari e Sidoti desiderano offrire un piccolo contributo in questa direzione: condividere domande, suscitare stupore e ricordare che la conoscenza e l'arte possono aiutarci a prenderci cura degli altri.

Portare lo spettacolo ad Assisi significa anzitutto mettersi in ascolto di un messaggio che, a ottocento anni dalla morte di Francesco, continua a interrogarci e a indicarci una strada.